



IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

Sanità. Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl proclamano lo stato di agitazione dei lavoratori: "Nessun cambio di passo con il commissario Longo"

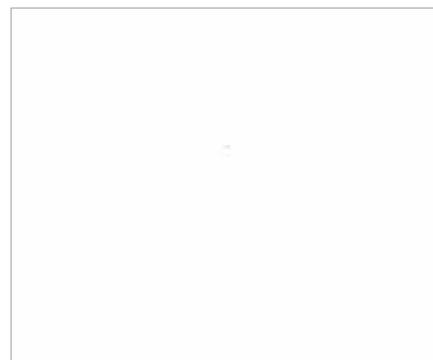


Tweet

I segretari generali regionali Calabria, Alessandra Baldari (FP CGIL), Luciana Giordano (CISL FP), Elio Bartoletti (UIL FPL), bocciano il commissariamento della sanità in Calabria e proclamano lo stato di agitazione "del personale della sanità pubblica e privata della regione Calabria e convocano per il 30 giugno una assemblea sit-in da tenersi presso la cittadella regionale, località Germaneto dalle ore 10,00 fino a cessate esigenze".

Riflettori puntati anche sulla nuova gestione Longo che "non ha certamente segnato quel cambio di passo tanto atteso e auspicato da tutti, anzi semmai si registra un atteggiamento arrogante probabilmente dettato dall'esigenza di celare la propria incapacità e incompetenza in materia sanitaria", scrivono i sindacati per poi passare nel dettaglio dei tanti problemi e difficoltà della sanità calabrese.

"Che cos'è il Commissariamento della Sanità in Calabria? Una bufala a cui non possiamo più credere. Non solo non si prospettano i risultati tanto annunciati e attesi, ma ogni giorno che passa, viene dimostrato plasticamente dai dati che le azioni di risanamento e le iniziative urgenti da intraprendere per restituire un minimo di dignità al Sistema sanitario calabrese non sono neanche lontanamente prese in considerazione dai supermanager e da chi è stato designato per riordinare, rendere efficienti e mettere a regime, Aziende e Strutture sanitarie che ogni giorno di più precipitano nel degrado. Potremmo stilare un lungo elenco, partendo dal crollo del soffitto del pronto soccorso dell'ospedale Spoke di Locri che ci ribalta agli onori delle cronache nazionali e fornisce l'immagine concreta di cosa sia l'abbandono, per scorrere poi i vari problemi ignorati e aggravati da una inerzia inaccettabile. Come si raggiungono i LEA? Dov'è il Piano operativo? Come si riassessano i bilanci? Cosa viene dopo la loro bocciatura? E le Assunzioni che sono il nodo fondamentale per far ripartire il Sistema, sono state programmate? Quando si daranno le autorizzazioni per fare i concorsi? I piani di fabbisogno con quale logica si stanno formulando? E, ancora, che facciamo con tutto il personale in scadenza, assunto con contratti di ogni sorta interno o esternalizzato, reclutato non solo in tempo di pandemia, ma già prima per le gravi carenze numeriche a tutti note? Quali servizi si potranno ancora pienamente erogare senza di loro? E che diciamo degli Atti Aziendali che non rispondono spesso e volentieri alle




Mer 26.05.2021 | 08:00

Noi non ci fermiamo. Raggiungi la Laurea assieme al Centro Studi Carbone

Ven 21.05.2021 | 04:42

"El Carro" il nuovo Street Food di Reggio Calabria

esigenze territoriali di pazienti e cittadini non solo bisognosi di assistenza ma anche di prevenzione? Tutte domande inevase a cui la struttura commissariale si sottrae. Infatti, la nuova gestione Longo non ha certamente segnato quel cambio di passo tanto atteso e auspicato da tutti, anzi semmai si registra un atteggiamento arrogante probabilmente dettato dall'esigenza di celare la propria incapacità e incompetenza in materia sanitaria", si legge nella nota di Baldari, Giordano e Bartoletti.

"Senza citare la lunga teoria di disagi per utenti e lavoratori, la carenza di servizi e di risposte, riteniamo che vi siano dei punti nodali che, qualora vi fosse la competenza, un concreto impegno e la volontà di scioglierli, sarebbe facile affrontare con tempestività e risolvere.

Inoltre, la grave crisi pandemica ha disvelato con ampia chiarezza quanto siano stati e siano fondamentali l'impegno e l'abnegazione dei lavoratori del Sistema sanitario che, seppur in condizioni di grave disagio, anche senza adeguate protezioni, nonostante la grave carenza di personale, hanno affrontato con coraggio e senza risparmiarsi la crisi sanitaria. Tanto che lo stesso Governo, di concerto con la Conferenza delle Regioni, ha stanziato risorse vincolate al fine di ristorare i sacrifici ed il rischio corso, così come per tutti i lavoratori anche per quelli della Calabria che, però, nonostante l'accordo sindacale sottoscritto ormai da quasi un anno, e a differenza dei lavoratori delle altre regioni, non hanno percepito nulla in ragione del pressapochismo della burocrazia regionale e della errata imputazione delle somme nel Decreto di assegnazione delle risorse alle Aziende. Non si possono usare i soldi stanziati dal governo con un fine ben preciso, premiare i lavoratori con una indennità, per fare altro, ovvero compensare le spese straordinarie del personale impegnato a fronteggiare la pandemia. C'è una bella differenza tra ciò che contrattualmente è stabilito e un riconoscimento premiale di 16 milioni inghiottiti dai bilanci aziendali magari per contabilizzare un bel risparmio!

Non ci stiamo e vogliamo il pieno rispetto dell'accordo su indennità Covid. La pazienza non può essere abusata, gli operatori meritano risposte ed hanno diritto a ricevere le risorse destinate direttamente dal Governo a ristoro del loro impegno, nessuno può distrarle o spenderle in ragione di altre esigenze.

Altrettanta negligenza e incompetenza si è manifestata, allorché abbiamo chiesto conto al Commissario alla Sanità, al Direttore generale del Dipartimento salute, e alla funzionaria dell'Agenas presente ad uno dei rari incontri ottenuti, circa la delibera della Giunta regionale di stanziamento delle somme a copertura del rinnovo del CCNL Sanità privata AIOP ARIS pari al 50% del costo del rinnovo, ai sensi dell'intesa sottoscritta in Conferenza delle Regioni con il supporto istituzionale anche del Governo che ha fatto da garante. Con grande sorpresa abbiamo appurato che disconoscevano i termini dell'accordo e che con molta arroganza escludevano qualunque partecipazione finanziaria della Regione al rinnovo, creando anche in questo caso un danno ai lavoratori. Abbiamo più volte cercato il dialogo ed il confronto per dare un contributo utile, ma, a parte la rarità e inefficacia degli incontri conclusi solo con annunci e promesse, oggi, sono stati travalicati i limiti delle corrette relazioni sindacali, nel momento in cui il Commissario Longo ha convocato i rappresentanti dei lavoratori inutilmente, dati sopraggiunti impegni che non sono stati comunicati per tempo come avrebbe preteso il garbo istituzionale e, mancando anche di buona educazione, li ha lasciati in attesa, senza alcuna notizia, così dimostrando quale sia il grado di rispetto e di considerazione per chi rappresenta la componente essenziale del sistema sanitario calabrese, i lavoratori".



FLASH NEWS

◉ Ven 18.06.2021 | 08:47

Parte oggi a Cosenza il DeGustando, performance, gesto e teatralità con più di 50 attori coinvolti

◉ Ven 18.06.2021 | 08:34

Sanità. Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl proclamano lo stato di agitazione dei lavoratori: "Nessun cambio di passo con il commissario Longo"

◉ Ven 18.06.2021 | 08:15

Psichiatria: oggi la protesta al Consiglio Regionale

◉ Ven 18.06.2021 | 08:09

Streaming, chat, videogiochi e casinò online: come sfruttiamo il computer in Italia?

◉ Ven 18.06.2021 | 08:05

Finanziamento opere pubbliche, Sainato (FI): "Presentata proposta di legge per facilitare i comuni"

◉ Gio 17.06.2021 | 20:55

Aldo Costa nominato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

◉ Gio 17.06.2021 | 20:07

Trovata pistola in capannone, arrestato 57enne nel Vibonese

◉ Gio 17.06.2021 | 20:03

ReggioLiberaReggio: il 22 giugno la consegna dei nuovi loghi

◉ Gio 17.06.2021 | 19:53

Reggio, segnalato disservizio idrico in zona Sud

◉ Gio 17.06.2021 | 19:46

Cosenza, il Sindaco Occhiuto: "Soddisfatti per accreditamento ANVUR del corso di medicina e chirurgia e tecnologie dell'Unical"

◉ Gio 17.06.2021 | 19:24

CIS Cosenza, la Deputata Orrico replica al Vicesindaco Caruso

◉ Gio 17.06.2021 | 19:19

De Poli coordinatore Regionale, Graziano